



COMUNE DI VALENZA

(Provincia di Alessandria)

Ufficio Tecnico – Servizio LL.PP. e Patrimonio

Comunicazione mail interna uffici

n.donato@comune.valenza.al.it

Valenza, 18.04.2025

al Responsabile del Procedimento

arch. Paola Tardito

al Referente per la pratica

arch. Nausica Donato

e p.c.

all'Ufficio Strade

e.bonabello@comune.valenza.al.it

f.sottotetti@comune.valenza.al.it

g.fichiera@comune.valenza.al.it

al Dirigente I Settore

ing. Marco Cavallera

m.cavallera@comune.valenza.al.it

OGGETTO: NEXT Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) relativa alla costruzione di un impianto agrivoltaico a terra di potenza nominale 5,60 MWp denominato "Valenza plus", comprensivo delle opere di connessione alla rete nazionale di distribuzione elettrica MT.

PARERE DI COMPETENZA CON RICHIESTA INTEGRAZIONI.

In riscontro a Vs. comunicazione Prot. n. 2025/7869 del 10.04.2025, esaminati gli allegati, si dettagliano di seguito le osservazioni di competenza del Servizio LL.PP. e Patrimonio, riguardanti unicamente le opere di connessione alla RTN.

A. IDENTIFICAZIONE UNIVOCA TRACCIATO DELLE OPERE DI CONNESSIONE A RTN

Gli elaborati progettuali non individuano esplicitamente - all'interno della relazione e in elaborato grafico - i soggetti competenti (Comune, Provincia, ANAS) dei singoli tratti stradali interessati dalla posa del cavidotto di connessione alla RTN.

Con riguardo alle reti infrastrutturali esistenti e allo stato dei luoghi, gli elaborati grafici di progetto non identificano geometricamente con precisione il tracciato del cavidotto in progetto su strada Circonvallazione Ovest (tratto di competenza del Comune di Valenza dell'ex SP 494 Vigevanese) e su via del Castagnone.

B. RELAZIONE DEL CAVIDOTTO PREVISTO CON RETI INFRASTRUTTURALI ESISTENTI

Il tracciato del cavidotto in progetto, oltre a non essere identificato geometricamente, non risulta inoltre individuato dettagliatamente in relazione della rete infrastrutturale esistente, che deve essere riportata geometricamente e graficamente sugli elaborati di progetto, a conferma della compatibilità tra quanto progettualmente previsto e lo stato dei luoghi.

C. COORDINAMENTO CON ANALOGHE OPERE DI CONNESSIONE CON MEDESIMO TRACCIATO

Inoltre il tracciato del cavidotto in progetto sembra di fatto sovrapporsi a quello dell'opera autorizzata e realizzata da e-distribuzione.

È imperativo che la posa del cavidotto sia ricondotta e coordinata alla posa del cavidotto già progettualmente previsto con lo stesso tracciato nell'ambito di altri procedimenti inerenti agli impianti fotovoltaici in Comuni limitrofi, e ciò al fine di contenere gli interventi di manomissione del suolo pubblico.

D. SCAVI E RIPRISTINI

La tipologia del materiale di riempimento degli scavi e di ripristino della pavimentazione bituminosa, trattandosi di una scelta di progetto, deve essere indicata con le relative caratteristiche tecnico-prestazionali e di costipamento/densità, determinate in funzione della tipologia della strada interessata dai lavori;

Qualora il progetto venga autorizzato, a tutela della sicurezza stradale, gli interventi di ripristino della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso dovranno attenersi alle buone regole dell'arte, avendo cura di osservare le Fasi operative di seguito individuate:

- FASE 1 - riempimento dello scavo con nuovo materiale inerte di adeguata tipologia e granulometria (progettualmente previsto), steso per strati aventi spessore di cm. 30, adeguatamente costipato con attrezzatura meccanica e ricostituzione del piano viabile con riporto a mano e costipamento con rullo meccanico di materiale bituminoso caldo (binder-spessore compresso min. cm. 20).
- FASE 2 - trascorsi 24 (ventiquattro) mesi dal termine della FASE 1:
 1. fresatura meccanica (profondità min. 10 cm.) della pavimentazione bituminosa dell'intera corsia stradale, aumentata di cm. 20, interessata dai lavori di posa del cavidotto, con contestuale spazzamento del fondo fresato e successiva applicazione di emulsione bituminosa di ancoraggio;
 2. stesa con vibrofinitrice e rullatura a macchina di materiale bituminoso (binder avente le caratteristiche progettualmente previste - spessore compresso min. 10 cm);
 3. rifacimento della segnaletica stradale orizzontale rimossa / danneggiata durante l'esecuzione dei lavori.

Nota Bene: Nel periodo intercorrente tra la FASE 1 e la FASE 2 - ventiquattro mesi - dovrà essere assicurato, dal soggetto autorizzato alla manomissione del suolo pubblico, il mantenimento in efficienza/sicurezza del ripristino provvisorio della pavimentazione bituminosa e ciò comporta l'assunzione di ogni eventuale responsabilità civile e penale conseguente al mancato o non diligente svolgimento delle necessarie attività di controllo.

A garanzia della perfetta esecuzione dell'intervento di ripristino del manto stradale necessario per la posa del cavidotto nel sottosuolo, si rileva la necessità che il titolare dell'autorizzazione allo scavo stipuli idonea fidejussione bancaria o assicurativa.

distinti saluti

Il Funzionario di E.Q. – Capo Servizio LL.PP. e Patrimonio
arch. Lorenza Mussa